

**COMPRARE IL SESSO NON È UNO SPORT
DICIAMO "NO" ALLA PROSTITUZIONE DELLE DONNE IN GERMANIA DURANTE I
MONDIALI DI CALCIO 2006**

Dal 9 giugno al 9 luglio 2006, 12 città tedesche ospiteranno i Mondiali di calcio; approssimativamente ci saranno 3 milioni di tifosi, la maggior parte uomini, che seguiranno l'evento. Si è stimato che circa 40.000 donne saranno "importate" dal centro e dall'Est Europa in Germania per svolgere "servizi sessuali" agli uomini che verranno ad assistere all'evento sportivo.

La Germania ha legalizzato la prostituzione e l'industria sessuale nel 2002. Comunque, si dice che le zone rosse legali saranno troppo piccole per i turisti sportivi/sessuali che parteciperanno. Per far fronte a questo flusso di persone, l'industria sessuale della Germania ha eretto un grande complesso per la prostituzione previsto durante i giochi mondiali.

"Il calcio e il sesso vanno insieme", dichiara il giudice del nuovo mega-bordello di oltre 3000 metri situato a Berlino, costruito in una zona adiacente allo stadio principale dei Mondiali di calcio e che può accogliere 650 clienti. Le "cassette sessuali" in legno, chiamate "cabine di prestazione", simili ai bagni, sono state costruite in una zona recintata della stessa larghezza del campo di calcio e sono "accessoriate" con i preservativi, gli spogliatoi e i parcheggi per i clienti e tutta l'organizzazione presta una particolare attenzione nel proteggere il loro "anonimato".

Noi, come persone e organizzazioni siamo sconcertate e affermiamo che:

- **Comprare il sesso non è uno sport.** È uno sfruttamento sessuale che reca danno alle donne sia a livello fisico che psicologico e che il corpo delle donne non è una merce di compravendita.
- **Considerare il corpo delle donne come merce sessuale viola i criteri internazionali dello sport che promuove l'uguaglianza e il rispetto, non la discriminazione.** Il Presidente di FIFA J. F. Blatt "riconosce il ruolo prominente dello sport, specialmente del calcio, come mezzo comunicativo di messaggi chiari e fermi che possano servire ad eliminare i grandi vizi che minano la società in tutto il mondo". Come può, la Coppa Mondiale, aiutare ad eliminare lo sfruttamento sessuale?
- **Uomini onorevoli non comprano il sesso perché rispettano la dignità e l'integrità di tutti gli esseri umani.**
- **Noi diciamo NO all'organizzazione della prostituzione per il calcio mondiale.**

Noi firmatari di questa dichiarazione invitiamo:

- I 32 paesi partecipanti alla Coppa Mondiale, che hanno ratificato la Convenzione e/o i protocolli dell'ONU contro la prostituzione e il traffico sessuale, ad opporsi alla promozione della prostituzione in Germania e a dissociarsi pubblicamente con le loro squadre dall'industria della prostituzione.
- I membri delle squadre di calcio a rendere pubblica la loro opposizione allo sfruttamento sessuale delle donne.
- Il Comitato di FIFA e il suo Presidente a compiere un doveroso atto di responsabilità sociale, respingendo il legame tra il calcio e il commercio sessuale.
- Il governo tedesco e il suo cancelliere Angela Merkel, la federazione calcistica tedesca e il suo Presidente, Gerhard Mayer Vorfelder, a protestare contro lo sfruttamento della donna, a fermare questo traffico sessuale e a scoraggiare la "domanda maschile" che favorisce la prostituzione.
- Tutte le persone e le organizzazioni interessate a firmare questa dichiarazione di protesta contro il vanto pubblico della prostituzione e del traffico delle donne.